

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121, 653.335, 63.521, 61.409, 67.545
ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre L. 500
Un trimestre L. 250
Sostenitore L. 2000
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/27793
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Giorno L. 100
Specialità L. 40 - Cronaca L. 40 - Sport L. 40 - Lettere L. 40
L. 10 più tasse autorizz. - Pagamento anticipato - Rimborsati SOC. PER. LA PUBBLICITÀ (IN ITALIA) - S. P. 1 - Via del Parlamento 9, Roma - Telefono 61.872 - 63.964

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MERCOLEDÌ 18 GIUGNO 1948

ANNO XXI (Nuova serie) N. 142

Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

NELLA LUCE DELLA SOVRANITA' POPOLARE E DELLA LEGGE

La condanna dei Savoja passa in giudicato

La Corte di Cassazione, respinto il ricorso Selvaggi, proclama che la maggioranza dei votanti si è pronunciata per la Repubblica con un vantaggio di 2 milioni di voti

Le prime decisioni del Consiglio dei Ministri sulla nuova forma istituzionale dello Stato

Ed ora, al lavoro

Dopo tanti strilli e tante manovre intimidatorie da parte dei gruppi monarchici, le decisioni annunciate ieri dalla Corte di Cassazione ci fanno ritrovare esattamente allo stesso punto in cui ci trovavamo all'indomani del 2 giugno: la maggioranza degli italiani ha votato per la Repubblica. Su questo fatto, oramai, non c'è più nessuna possibilità di equivocare. La Cassazione ha respinto l'insidiosa argomentazione contenuta nel ricorso Selvaggi, decidendo che la «maggioranza dei votanti» di cui si parla all'art. 2 deve essere intesa come maggioranza dei voti validamente espressi. C'è tuttavia di meglio: i voti nulli sono meno di un milione e mezzo, sicché la Repubblica avrebbe avuto una larga maggioranza anche se il ricorso Selvaggi fosse stato accolto ed anche se quei voti nulli fossero stati tutti espressi a favore della monarchia. Molto rumore per nulla, si diranno stasera milioni di italiani, anche di quelli che hanno votato per il Savoja, ripensando ai minacciosi avvertimenti e ai tentativi di ricatto inscenati in queste settimane dai dirigenti monarchici: è moltissima gente in buona fede penserà che è diventato finalmente e fortunatamente impossibile ogni pretesto per manovrare ancora, per tentare ancora di gettare un'ombra di dubbio sulla grande luce nella quale è sorta la Repubblica italiana.

La cerimonia

Alle 18 precise la Corte di Cassazione fa il suo ingresso nella aula del Montecitorio, ove avrà luogo la proclamazione dei risultati del referendum. L'aula, decisa, ove solitamente si svolgono le riunioni dei gruppi o delle commissioni parlamentari, è posta, al secondo piano dell'ala di Montecitorio che si affaccia su Piazza del Parlamento. Il Presidente Pagano prende posto al tavolo; ai suoi fianchi sono i Presidenti di sezione Brigante, Pellegrini, Dato, Colagrosso, Curcio e Ruggieri, i consiglieri Vitali, Piantoni, Martorana, Zappulli, Pasquale, P. Chiappa, Gabrieli, Pasquale, Fiermonte, Mancini, V. Chiappa e D'Apollito. All'estrema destra del ferro di cavallo prende posto il Procuratore Generale Massimo Pilotti, all'estrema sinistra il cancelliere capo Cesareo. Tutti i giudici vestono la toga e hanno sul capo il tocco dorato. In pochi minuti il Presidente Pagano legge il verbale delle decisioni della Suprema Corte con le quali viene constatata la vittoria della Repubblica. Poi la seduta è tolta e il pubblico sfolla lentamente. Nella mattinata la Corte di Cassazione aveva proceduto alla proclamazione dei deputati all'Assemblea Costituente eletti nel Collegio unico nazionale.

La cerimonia

Il presidente Brigante dott. Saverio, Pellegrini dott. Francesco, Dato dott. Giuseppe, Colagrosso prof. Enrico, Curcio dott. Francesco, Ruggieri dott. Giovanni (Presidenti di Sezione); Vitali dott. Giovanni, Piantoni dott. Mariano, Martorana prof. Michele, Zappulli dott. Carlo, Pasquale dott. Rocco, Chiappa dott. Pasquale, Gabrieli prof. Francesco, Piantoni, Pasquale, Fiermonte, Mancini, V. Chiappa e D'Apollito dott. Giuseppe (Consiglieri). Interviene il signor Pilotti dottor Massimo Procuratore Generale presso la Corte Suprema. Assistente il signor Cesareo Emilio cancelliere capo della Corte Suprema di Cassazione con funzioni di Segretario. Con riferimento all'ultima parte del verbale della sua precedente adunanza in data 10 corr. mese di giugno.

La cerimonia

1) da atto che, sentite le conclusioni del Procuratore Generale, ha emesso giudizio definitivo sulle contestazioni, le proteste ed i reclami concernenti lo svolgimento delle operazioni relative al referendum. Si uniscono all'esemplare del presente verbale, che sarà depositato nella cancelleria della Suprema Corte di Cassazione, i fascicoli contenenti le decisioni relative a tutti i reclami, le contestazioni e le proteste sottoposti all'esame della Corte; fascicoli che costituiscono gli allegati da n. 1 a 12 e che formano parti integranti del verbale medesimo. Da tali decisioni risulta che complessivamente sono da apportare alle somme dei voti proclamate nella adunanza del 10 corr. le modificazioni di cui appresso:

La cerimonia

a) da sottrarre ai voti attribuiti alla monarchia: n. 30 voti.
b) da aggiungere ai voti attribuiti alla Repubblica: n. 18.
c) da aggiungere ai voti attribuiti alla monarchia: n. 25.
2) Integri i risultati suddetti con i dati delle sezioni mancanti all'atto della proclamazione del 10 giugno. Si unisce come sopra al presente verbale un elenco (alleg. n. 13) dei dati relativi alle sezioni mancanti, in base al quale sono da apportare ai risultati del referendum pubblicati il 10 giugno le seguenti aggiunte:

La cerimonia

a) voti attribuiti alla Repubblica n. 45.142.
b) voti attribuiti alla monarchia n. 30.384.
3) premesso che la Corte ha ritenuto che per «maggioranza degli elettori votanti» di cui parla l'articolo 2 del D. L. 16 marzo 1916, n. 98 deve intendersi maggioranza degli elettori che hanno espresso voti validi; da atto che i voti validi complessivi a favore della Repubblica sono 12.717.923 (dodici milioni settecentodiciasette mila novecentoventitré) e quelli a favore della monarchia sono 10.719.281 (dieci milioni settecentodiciannove mila duecentotantaquattro) e che pertanto la maggioranza degli elettori votanti si è pronunciata in favore della Repubblica. Da atto che i voti nulli sono complessivamente in numero 1.498.136 (un milione quattrocento novantotto mila centotrentasei). Del che è verbale.

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Repubblica: 12.717.923

Monarchia: 10.719.284

Alla resa dei conti, sembra che qualcuno cominci ad accorgersi che la peggiore carta che l'Italia ha giocato, in politica estera, durante due anni, è stata quella del cieco e puerile odio antisovietico sobillato dai nostri gruppi reazionari. Speriamo che la lezione giovi.

UN COMMENTO DELLA "TASS"

L'economia italiana e le riparazioni di guerra

«L'attività dell'AMGOT in Italia, lungi dall'essere giustificata dalle esigenze belliche, risponde piuttosto al desiderio di fare in modo che in futuro le ditte italiane non potessero competere sui mercati mondiali».

PARIGI, 18 (TASS). — Il corrispondente speciale della Tass, informando che la